Piano Triennale Offerta Formativa

MONTEGRANARO ISC

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONTEGRANARO ISC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7121/C24a del 13/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 1

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di

rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto Comprensivo di Montegranaro ha 1154 iscritti.

All'interno delle classi e' presente un background culturale eterogeneo che si fonda su valori diversi; ciò comporta una ricchezza educativa e di apprendimento con l'obiettivo di offrire una solida preparazione di base che metta in luce le inclinazioni e le attitudini dell'alunno sviluppandole e definendole. La scuola prevede attività di potenziamento e consolidamento per valorizzare le capacità e i talenti di ciascuno. Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola attua Piani Didattici Personalizzati e percorsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni e' di livello medio-basso.

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è circa del 17%.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul territorio sono presenti varie associazioni (anche di recente costituzione) culturali, sportive e di volontariato che collaborano con la scuola; inoltre l'Amministrazione Comunale mette a

disposizione mezzi e strumenti utili ad arricchire l'offerta formativa (teatro, strutture sportive, ecc....).

E' presente anche un servizio di biblioteca comunale e scolastica per gli alunni in orario curricolare e pomeridiano.

Vincoli

Le collaborazioni devono essere costantemente monitorate per essere funzionali al progetto educativo d'istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I plessi di cui si compone l'istituto sono facili da raggiungere e gli ambienti risultano funzionali alle attività scolastiche. Gli strumenti a disposizione sono in incremento, poiché ogni anno si investono risorse economiche per l'adeguamento e il potenziamento.

Vincoli

Essendo in atto un'opera di riqualificazione delle strutture per un progetto di miglioramento sismico, la dislocazione dei vari plessi subisce a volte dei cambiamenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **MONTEGRANARO ISC (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC824008
Indirizzo	VIA MARTIRI D'UNGHERIA 98 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO

Telefono	0734891987
Email	APIC824008@istruzione.it
Pec	apic824008@pec.istruzione.it

❖ CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA824026
Indirizzo	VIA GANDHI,1 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO
Edifici	• Via Gandhi 1 - 63014 MONTEGRANARO FM

❖ S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA824037
Indirizzo	VIA DELL'OSPEDALE.15 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO

❖ S. LIBORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA824048
Indirizzo	VIA GANDHI,11 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO
Edifici	• Via Gandhi 1 - 63014 MONTEGRANARO FM

❖ CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82402B

Indirizzo	VIA G.MARCONI,2 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO
Edifici	• Via Guglielmo Marconi 2 - 63014 MONTEGRANARO FM
Numero Classi	5
Totale Alunni	100

❖ S.MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82403C
Indirizzo	VIA DELL'OSPEDALE,11 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO
Edifici	• Via Dell`Ospedale snc - 63014 MONTEGRANARO FM
Numero Classi	10
Totale Alunni	238

❖ S. LIBORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE82404D
Indirizzo	VIA GANDHI,3 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO
Edifici	• Via Gandhi 1 - 63014 MONTEGRANARO FM
Numero Classi	10
Totale Alunni	195

❖ MONTEGRANARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM824019
Indirizzo	VIA MARTIRI D'UNGHERIA 98 MONTEGRANARO 63812 MONTEGRANARO
Edifici	• Via MARTIRI D`UNGHERIA 98 - 63014 MONTEGRANARO FM • Via Martiri D`Ungheria 102 - 63014 MONTEGRANARO FM • Via Martiri D`Ungheria 100 - 63014 MONTEGRANARO FM
Numero Classi	15
Totale Alunni	333

Approfondimento

L' Istituto Scolastico Comprensivo di Montegranaro nel 2012, a seguito delle politiche di razionalizzazione, ha acquisito le sedi della Direzione Didattica di Montegranaro costituendo così un istituto di importanti dimensioni che ha seguito e curato la crescita educativa e didattica degli alunni da 3 a 14 anni di due comuni: Montegranaro e Monte San Pietrangeli.

Nell'anno scolastico 2018/2019 si è verificato un nuovo dimensionamento che ha portato l'IC ad erogare il servizio a favore del comune di Montegranaro.

Dal 2015 ci sono stati diversi avvicendamenti nelle figure di dirigenza e da ottobre del 2017 l'istituto è in reggenza.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2

	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	7
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25

Approfondimento

Nell'Istituto sono presenti 75 postazioni informatiche tra Lim, computer portatili e computer fissi nelle classi.

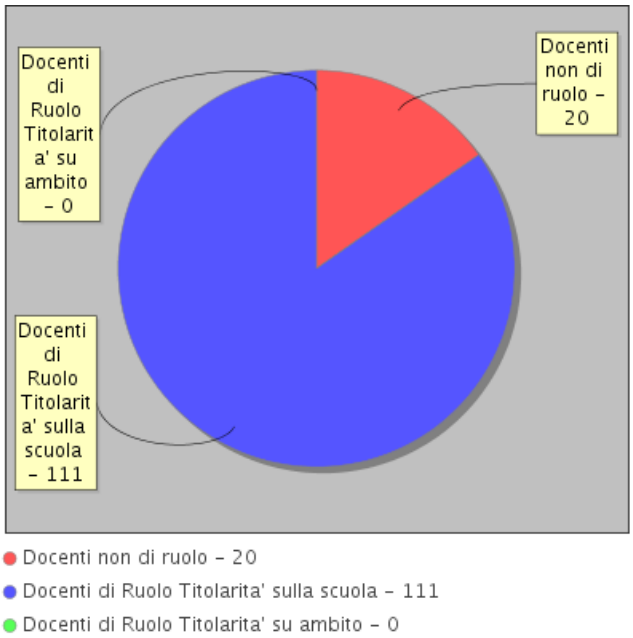
L'obiettivo a breve termine è quello di fornire di dotazioni informatiche anche le poche aule non dotate.

RISORSE PROFESSIONALI

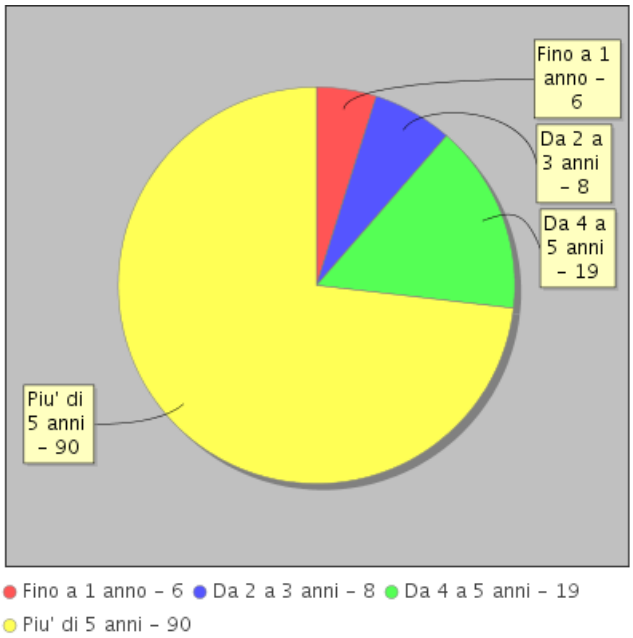
Docenti	**110**
Personale ATA	**25**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L' organico è per l'80% di ruolo e nel ruolo di appartenenza da più di cinque anni: ciò assicura stabilità alle classi e programmazioni di dipartimento disciplinare ben calibrate sui bisogni di apprendimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dall'osservazione dei dati di valutazione è emerso che durante il percorso scolastico è aumentato rispetto al passato il numero degli alunni di livello medio con una diminuzione del livello più basso; la priorità scelta è quella di aumentare la percentuale degli alunni con valutazione alta e di sviluppare percorsi volti ad aumentare la percentuale di alunni di livelli 4 e 5 nelle Prove Invalsi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Potenziamento delle eccellenze e consolidamento del livello medio dell'esito degli alunni.
Traguardi
Aumentare del 20% il numero degli alunni di livello alto e il numero degli alunni del livello medio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Avere la media regionali nei risultati delle Prove Invalsi
Traguardi
Superare la media della regione Marche

Competenze Chiave Europee

Priorità
Programmazioni curricolari per competenze
Traguardi

Verifica attraverso compiti in realtà

Risultati A Distanza

Priorità Potenziamento della continuità tra ordini di scuola **Traguardi** Consolidare un sistema di monitoraggio dei risultati tra i vari ordini di scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Atto d'indirizzo per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa

Triennio 2019/2022

Vista la Legge n. 59/97 sull'autonomia scolastica

Visto il DPR 275/99

Visto il D.Lvo 165/2001

Vista la Legge 107 del 2015

Rilevate le esigenze formative e organizzative dell'IC di Montegranaro

Tenuto conto dei contatti con le realtà istituzionali del territorio, delle riflessioni emerse all'interno degli organi collegiali in sede di verifica del triennio 2015/19, della restituzione delle prove INVALSI e delle aree di miglioramento definite nel Rapporto di Autovalutazione

EMANA

L'Atto d'Indirizzo per l'attività della scuola individuando i seguenti obiettivi come prioritari:

- valorizzare la scuola, curando la dimensione identitaria dell'IC, rafforzando i rapporti di continuità tra segmenti formativi e facendo crescere il modello di comunità professionale esperta ed accogliente a servizio dei bisogni educativi dei singoli e del territorio ;
- innalzare i livelli di apprendimento degli alunni rispetto alle discipline fondamentali quali italiano e matematica;
- curare l'integrazione delle diversità come ricchezza per la formazione degli studenti e nell'ottica dell'uguaglianza di opportunità di istruzione e formazione
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea;
- garantire lo studio delle lingue comunitarie (inglese e spagnolo) in orario scolastico ed extrascolastico anche attraverso collaborazioni con altre agenzie educative del territorio;
- promuovere l'evoluzione degli ambienti di apprendimento (didattica laboratoriale, peer- education, tutoring , ricerca-azione, uso di nuove tecnologie...) per realizzare un'azione didattica attuale ed efficace ;
- valori zzare il personale docente programmando percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodol ogico-didattica , alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento , alla cultura dell'inclusione come strumento di miglioramento degli esiti del servizio scolastico;
- valorizzare il personale ATA, figure indispensabili per l a realizzazione PTOF, curandone la formazione e il piano delle attività

nell'ottica della funzio nalità e dell'efficienza;

- promuovere accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99 ;
- org anizzare periodicamente eventi , seminari, attività che rendano visibile l' opera resa d alla scuola alla comunità e la " *mission*" e la *"vision"* che ispirano il progetto e ducativo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto ha da tempo promosso attività di formazione e sperimentazione di ricerca - azione per migliorare le pratiche educative e organizzative e rispondere meglio alle esigenze degli alunni.

Per venire incontro agli alunni e dematerializzare la documentazione scolastica, così come previsto dal PNSD, diversi docenti utilizzano piattaforme digitali (google sites, blanded space, google classroom...); si realizzano attività di rendicontazione come il Bilancio Sociale che mira a dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

- AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto partecipa da tempo alla RETE PER L'AUTOVALUTAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE SCUOLE (Au. Mi. Re). I docenti sono stati formati sul Sistema nazionale di valutazione, in modo particolare sui temi delle unità di autovalutazione d'istituto, la compilazione del RAV ed il corretto uso degli strumenti correlati previsti nel modello SNV/INVALSI.Sono stati predisposti modelli/format/procedure per i PROGETTI MIGLIORAMENTO con particolare riguardo al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza; a ciò si è aggiunto dal 2017/2018 l'elaborazione del primo BILANCIO SOCIALE dalle figure di sistema, col quale comunicare all'esterno quanto realizzato e porre le basi, all'interno di una riflessione per ciò che rimane, eventualmente, da realizzare.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	E-twinning
Avanguardie educative SPACED LEARNING	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CAPOLUOGO APAA824026
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. MARIA APAA824037
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. LIBORIO APAA824048
SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO APEE82402B
SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S.MARIA APEE82403C
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

S. LIBORIO APEE82404D
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MONTEGRANARO APMM824019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

L'Istituto programma un servizio di tempo pieno nella Scuola Primaria del Capoluogo a partire dall'a.s. 2019/20 con un orario scolastico settimanale di 40 ore.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MONTEGRANARO ISC (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel definire il curricolo per giovani che vivono in una società globalizzata ed in rapida evoluzione, è necessario progettare il passaggio da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze così come ricongiungere la cultura umanistica e quella scientifica, perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura. La costruzione ed il continuo aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto consente il dialogo interno tra gli insegnanti ed un intervento pedagogico condiviso ed integrale. I riferimenti fondamentali per la costruzione del curricolo d'Istituto, sono: le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012; la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per lavorare in maniera efficace al curricolo verticale i docenti dell'Istituto si incontrano in momenti specifici dell'anno scolastico suddivisi per classi parallele per ordine scolastico. Nella scuola secondaria Sono stati istituiti i seguenti dipartimenti disciplinari: 1. "Dipartimento Umanistico" che comprende le discipline: Italiano, Storia, Geografia, e Religione Cattolica; 2. "Dipartimento Matematico Scientifico" che comprende le discipline: Matematica, Scienze,Tecnologia, Arte, Musica e Scienze motorie; 3. "Dipartimento Linguistico", che comprende le discipline: Inglese, Spagnolo. Sono programmati periodici momenti di raccordo tra i tre gradi di istruzione, così da poter condividere ed uniformare in verticale scelte didattiche, pedagogiche e metodologiche; le competenze di cittadinanza sono trasversali alle discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO IN VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Per un curricolo attento alle esigenze degli alunni ci si è concentrati su alcuni aspetti qualificanti: • L'apprendimento personalizzato • La valorizzazione dei bisogni educativi speciali • La didattica per l'inclusione • La valutazione come risorsa • La corresponsabilità educativa scuola-famiglia • Il successo formativo • L'orientamento

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento". Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo è nato dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto e si ispira alla cittadinanza globale. La motivazione che ha spinto gli insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di costruire concetti, abilità, valori e attitudini di cui lo studente ha bisogno per contribuire ad un mondo più inclusivo, giusto ed in pace, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo d'istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012)e alle competenze Unesco.
ALLEGATO:
COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni momento del percorso scolastico, ciascuna attività e ciascun progetto promuovono il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente, la dimensione europea dell'educazione, per formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei propri diritti e doveri. Diversi progetti, che si attivano in continuità tra i tre ordini, si sviluppano proprio seguendo queste direttive; al di là delle specificità del singolo progetto infatti vengono promosse attitudini quali il riconoscimento e quindi il rispetto delle proprie capacità, l'attenzione verso l'altro, l'apertura nei confronti della diversità, la dimensione europea dell'istruzione.

NOME SCUOLA
S. MARIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro istituto ha già da anni un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Ogni anno viene rivisto e vengono, qualora necessario, apportate le modifiche necessarie.
ALLEGATO:
CURRICOLO IN VERTICALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- **AMBITO LINGUISTICO-COMUNICATIVO**

Tale ambito prevede una serie di progetti volti a potenziare la capacità di comprensione degli alunni e ampliare il loro bagaglio linguistico per un possesso sicuro della lingua madre e delle lingue straniere, utilizzando i vari linguaggi nella comunicazione. Si articola in più progetti: 1) Progetto Lettura (in continuità dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria), con attività predisposte per avvicinare gli alunni al mondo della lettura: incontri con autori per bambini e ragazzi, lettori esperti o partecipazione come giurati a Concorsi di libri per ragazzi, la

drammatizzazione di testi da parte dei più grandi per i più piccoli o iniziative di lettura ad alta voce. Al termine dell'anno inoltre i ragazzi della secondaria partecipano al Festival di Maredilibri di Rimini, con incontri, laboratori, ecc.. 2)Dele (alunni classe terza della scuola secondaria) per la certificazione linguistica in lingua spagnola. Il progetto prevede l'acquisizione del DELE, certificato per stranieri riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo. Questo diploma ha valore internazionale, sia per coloro che hanno intenzione di studiare in una scuola spagnola, sia per chi lavora in stretto contatto con il mondo ispanico. Con questo progetto si intende promuovere l'educazione plurilingue come elemento fondamentale dell'educazione alla cittadinanza e della promozione di una cultura della pace. L'individuo plurilingue si riconosce come cittadino e membro di una società caratterizzata da multiculturalismo e multilinguismo. 3) Ket (alunni classe terza della scuola secondaria): si tratta di un corso di 20 ore che prepara per la certificazione linguistica in lingua inglese. E'tenuto da una docente madrelingua attraverso la Conversation tra pari e col teacher per acquisire il lessico base e per saper utilizzare le funzioni comunicative più importanti in lingua inglese. 4) Potenziamento lingua inglese (alunni delle classi seconde della secondaria, classi 5 della primaria e sezione dei 5 anni dell'infanzia): ha come obiettivo quello di realizzare percorsi didattici finalizzati al miglioramento delle competenze in lingua inglese. In un contesto di scarso se non assente utilizzo della lingua straniera, quale reale mezzo di comunicazione, si è constatato quanto i ragazzi abbiano necessità di esperienze in cui il suo utilizzo avvenga in situazioni di realtà. Tali esperienze hanno un ruolo fondamentale nel motivare lo studente all'apprendimento della lingua straniera. 5) Etwinning (classi prime in lingua inglese e classi seconde in spagnolo): attraverso l'utilizzo della piattaforma in questione si attueranno attività collaborative di scambio tra classi di diversi paesi, sfruttando le potenzialità del web per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. 6) il Giornalino scolastico (gruppo di alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria)un'attività didattica ricca di potenzialità formative. Costituisce, infatti, un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per una tipologia varia di lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a

sperimentare forme di scrittura diverse di quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Descrizioni, riflessioni, relazioni, indagini, resoconti di attività scolastiche, invenzione di storie, attività di scrittura creativa, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni, ha la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola. Il computer e il programma "Publisher" diventano un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino. 7) le Olimpiadi della lingua italiana (alunni delle classi terze della scuola secondaria) intendono rilanciare in maniera anche ludica l'importanza della riflessione sulla lingua, potenziando le abilità linguistiche. 8) il Sipario si apre (scuola infanzia- primaria e secondaria): consiste nella fruizione dal vivo di uno spettacolo teatrale, in quanto si intende offrire agli alunni maggiori opportunità formative e di apprendimento, tenendo conto della "persona" vista in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali. La realizzazione dei percorsi , aderendo ai bisogni dell'utenza , cerca di rispondere ai diversi stili cognitivi e alle diverse forme di intelligenza, stimolando la capacità operativa, le relazioni interpersonali e il piacere della scoperta e della conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli Obiettivi formativi che ci si prefigge sono: Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse. Migliorare le competenze di base degli studenti utilizzando strategie di apprendimento cooperativo; Ridurre l'insuccesso scolastico, il disagio socio- educativo, promuovendo l'inclusione; Favorire processi d'insegnamento-apprendimento significativi che vedano al centro l'alunno con i suoi reali bisogni formativi. Le competenze attese: - arricchire le competenze trasversali -Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. - Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui. - Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	
Altro	

❖ **AMBITO MATEMATICO- SCIENTIFICO**

Fanno parte di questo ambito progetti volti alla conoscenza e all'educazione dell'ambiente e potenziare la logica, l'intuizione e fantasia per diffondere la bellezza e l'utilità della matematica e delle scienze. Si articola in progetti di educazione ambientale in tutti e tre gli ordini di scuola e nella partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo da parte degli alunni della scuola secondaria. Il gioco rappresenta infatti una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per 'selezionare' le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica quei ragazzi che in ambito scolastico mostrano poca passione. Un bel gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi prefissati sono: -sviluppo delle capacità di matematizzare la realtà; - acquisizione del metodo scientifico; -acquisizione ed uso dei linguaggi scientifici; - acquisizione della capacità di svolgere attività di tipo manuale-operativo; - acquisizione di conoscenze tecniche e scientifiche; - acquisizione di semplici norme di educazione ambientale; -maturazione di un comportamento responsabile nell'impatto con la natura. Le competenze attese sono: - promozione della cultura tecnico-scientifica all'interno dell' Istituto; - sviluppo della consapevolezza delle potenzialità della scienza e della tecnologia; - facilitare il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti con

metodologie connaturate al carattere operativo e sperimentale delle discipline dell'area; - potenziamento delle competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

❖ **AMBITO ARTISTICO-MUSICALE E MOTORIO**

I percorsi delle attività artisico-musicale e motorie scaturiscono dall'esigenza di lavorare in un'ottica in cui si attivano le competenze trasversali, permettendo all'alunno di acquisire i concetti e i linguaggi delle diverse discipline al fine di realizzare quell'educazione integrale a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata. Tali percorsi danno forma ai sentimenti, consentono di dare un senso personale alle cose, sviluppano la curiosità e l'interesse verso il mondo, consentono il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppano la concentrazione, richiedendo totale partecipazione fisica ed emotiva. Il canto, l'uso di semplici strumenti musicali, la produzione creativa (disegno-canto drammatizzazione), la motricità, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica, favoriscono lo sviluppo dell'espressività che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psico-fisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte a bisogni, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età. Nell'Istituto molte sono le proposte relative a questo ambito in ciascun ordine di scuola: nella scuola dell'infanzia progetti di psicomotricità, di avvio all'ascolto alla musica, alla fruizione di opere d'arte (piccoli artisti osservano i grandi) e alla manipolazione che permettono ai bambini di acquisire, di sviluppare e potenziare le loro capacità. Nella scuola primaria sono in particolar modo potenziate le attività musicali come il progetto Junior Band (classi quarte), e i progetti che coinvolgono le capacità motorie, in particolare con il progetto Sport di classe. Vi è anche l'avvicinamento alla musica lirica con l'adesione al progetto Ti piace l'opera. Tale progetto è in continuità con la scuola secondaria, che potenzia anche l'attività motoria con progetti come l'avviamento alla pratica sportiva o i Campionati Studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi di riferimento sono: • conoscere e sperimentare nuove modalità comunicative; • sviluppare la fantasia e la creatività, permettendo così di accrescere la consapevolezza di sé e la maturazione del pensiero critico e divergente; • sviluppare le abilità manuali e in particolare la manualità fine; • sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva; • acquisire una nuova tecnica per esprimere se stessi e le proprie emozioni; • promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti; • promuovere la capacità di osservazione; imparare a riflettere su quanto si osserva ed a rielaborare la propria esperienza; • allargare le conoscenze pregresse dei bambini anche in merito alle tecniche espressive utilizzabili; • sperimentare il piacere di far parte di un gruppo e collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune, imparando dunque ad ascoltare le opinioni altrui e ad esporre la propria idea; • maturare autonomia, curiosità ed un atteggiamento positivo verso le attività, i compagni, la cultura e la realtà circostante. Le competenze attese sono: • sviluppare il senso dell'identità personale; • seguire regole di comportamento concordate; • imparare la coordinazione in forme espressive individuali e di gruppo; • incentivare la motivazione tramite l'individuazione di attitudini e talenti; • potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico; • contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne
Classi aperte verticali	

❖ **AMBITO DELLA PREVENZIONE**

Tale ambito si articola in progetti di Educazione e Prevenzione che prevedono screening per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (classi seconde della scuola primaria), interventi per favorire il benessere psicologico dei genitori (scuola primaria e dell'infanzia,) e degli alunni (scuola secondaria), attività di prevenzione alla dispersione scolastica con percorsi finalizzati all'orientamento degli alunni in modo particolare nell'ultimo anno della scuola secondaria, percorsi per innalzare i livelli di apprendimento negli alunni di livello basso e laboratori per alunni L2. All'attività di prevenzione si collega l'educazione Alimentare che nell'Istituto inizia dalla scuola dell'infanzia e con screening relativi alla salute dell'alunno e con corsi di

BLS (per gli alunni della secondaria) in collaborazione con l'associazione locale della Croce Gialla.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi formativi sono: 1. Avviare la conoscenza di sé. 2. Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività. 3. Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale. 4. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita. 5. Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto. Le competenze attese sono: 1) Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno all'interno della scuola e del contesto sociale. 2) Creare un clima relazionale positivo. 3) Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico - sociale. 4) Eliminare o ridurre comportamenti a rischio. 5) Favorire la formazione integrale della persona.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

- **CITTADINANZA**

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie il comune di Montegranaro. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Perciò l'istituto di Montegranaro ha attivamente operato in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Le iniziative e le attività sono: - Feste e tradizioni in Comune (con la partecipazione degli alunni alle feste civili, al Natale e alla settimana della Cultura); - Giornata del Dono in collaborazione con l'Avis per la sensibilizzazione negli alunni di quinta - Corsa contro la fame: un progetto della scuola secondaria che, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta una straordinaria opportunità di

formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile. - Mister Cittadino: un progetto di educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva realizzato dal CSV Marche con il coinvolgimento delle associazioni e rivolto agli studenti della scuola secondarie di primo grado. Rappresenta un'occasione per costruire spazi di riflessione e di dialogo sui temi dell'aiuto gratuito e della solidarietà e stimolare forme cooperative di risoluzione di problemi legati all'emarginazione sociale, anche a beneficio di situazioni difficili che possono emergere in classe o nel contesto di vita dei ragazzi. Inoltre si propone di esortare a promuovere un dibattito sulle tematiche del volontariato, in famiglia, nei luoghi di incontro e di relazione sociale. - Diverso da chi? Questo progetto vuole sensibilizzare gli alunni ai diritti delle persone con disabilità, attraverso percorsi di conoscenza, elaborazione concettuale ed emotiva, utilizzando non solo strumenti didattici appositamente prodotti, ma anche avvalendosi dell'ausilio delle competenze umane e professionali delle principali associazioni dei disabili.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le competenze attese sono: - rispettare le regole condivise e collabora con gli altri per un fine comune; - partecipare a scambi comunicativi con i co e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione; - diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

- **CONTINUITÀ**

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola." (C.M. n. 339 – 18/11/1992). L'Istituto promuove e coordina le azioni volte a favorire la continuità

educativo-didattica fra le diverse scuole dell'Istituto con percorsi di conoscenza fra alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e quelli delle classi prime della primaria e tra quelli di quinta con quelli di prima della scuola secondaria. Prevede l'organizzazione di attività quali incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno, incontri tra docenti per una continuità nella valutazione tra la Scuola Primaria e Secondaria: in particolare, i docenti delle classi ponte predispongono per italiano e matematica delle prove/test d'ingresso che vengono valutate e/o confrontate in parallelo, incontri di "autoformazione" tra Docenti relativi alle nuove tipologie testuali previste all'Esame di Stato, organizzazione di riunioni, prima dell'iscrizione alla classe I di ogni ordine di scuola, tra Docenti e genitori, organizzazione di laboratori:un sabato mattina presso la Scuola Secondaria di I grado , la Giornata dell'accoglienza (Open day): gli alunni dell'Infanzia e delle quinte visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse; vengono concordate tra i docenti di classe prima e quinta ed effettuati incontri tra i Docenti del GLH per programmare attività relative all'inclusione e per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni DA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che ci si prefigge sono: Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola; Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione; Stimolare negli alunni il senso di responsabilità; Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico; Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie educative, culturali, sociali, economiche del territorio; Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi; Promuovere pratiche inclusive; Attivare interventi adeguati ai bisogni educativi. Le competenze attese sono: - Porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita; - Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti; - Considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	

❖ INCLUSIONE

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e non, realizzando percorsi educativi e didattici personalizzati in vista di una reale inclusione di tutti. Una "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguate e personalizzate risposte. Il nostro istituto pone massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Il progetto inclusione si rivolge in particolar modo ai seguenti studenti: 1. ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) 2. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO (L.170/10) 3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DM del 27/12/2012) e ALUNNI a rischio DISPERSIONE. Si articola in: - Intercultura, inclusione e alfabetizzazione per venire incontro alle esigenze degli alunni L2 per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, contrastando la sperequazione sociale e territoriale per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. - Istruzione domiciliare per garantire anche agli alunni ospedalizzati a causa di gravi patologie, e sottoposti a terapie domiciliari per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, la frequenza della scuola - Recupero: una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici per quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e di proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base; è con degli interventi calibrati che si può dare loro l'opportunità di dare spazio alle effettive esigenze di ciascun allievo e così da metterlo in grado di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà. - PDM: un percorso mirato ad innalzare i livelli di competenza sulla base delle priorità e i traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. - Mensa: La fornitura del servizio di assistenza alla mensa scolastica per i bambini della scuola primaria che ne fanno richiesta il mercoledì in presenza del rientro

pomeridiano al fine di agevolare i compiti educativi delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che ci si prefigge sono: - garantire il diritto allo studio; - favorire la continuità con la sua esperienza scolastica; - limitare il disagio con proposte educative mirate soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; - Acquisire le strumentalità di base; - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio. Le competenze attese sono: - Migliorare il processo di integrazione e conoscenza della lingua italiana e dei linguaggi specifici; - Sviluppare la consapevolezza di essere cittadini del mondo educando alla pace, al rispetto e alla reciproca accettazione; - Miglioramento della motivazione e dell'autostima.

RISORSE PROFESSIONALI
Interne ed esterne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Il Piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di "innalzare le competenze digitali di docenti e alunni". Si articolerà in diverse fasi: 1)Azione n. 31 del PSND: - Attivazione area risorse digitali registro

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	elettronico; - Organizzazione di un corso per la gestione e la preparazione dell'esame conclusivo - Organizzazione corso per il corretto svolgimento della prova INVALSI 2)Azione n. 33 del PNSD: - Ricognizione del materiale informatico in dotazione - Affiancamento del tecnico informatico nell'installazione di nuovo materiale acquistato - Messa a disposizione della nuova aula informatica 3)Azioni n. 1/3 del PNSD azione n. 7 del PNSD azioni n. 24 del PNSD azioni n. 8/13 del PNSD azioni n. 4 del PNSD azione n. 24 del PNSD - Preparazione di documentazione per il bando "curricoli digitali 2016" STEM (sviluppo delle competenze digitali, ad esempio, per la robotica educativa, *making* e stampa 3D, Internet delle cose). Le ricadute del piano, sicuramente positive, potranno, valutate a lungo temine, saranno: • Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti. • Innalzamento delle competenze digitali degli

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	studenti e dei docenti. • Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona) . • Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze. • Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita. • Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata. • Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare. • Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
MONTEGRANARO - APMM824019

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e autoorientare i propri comportamenti. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento. Il processo valutativo deve risultare comprensibile, valido e non riducibile ad una mera oggettiva rilevazione di dati; deve altresì essere una sintesi ragionata di misurazioni e di osservazioni sistematiche che valorizzi l'alunno, che ne evidenzi potenzialità, risorse, progressi per aiutarlo a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso. Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti. Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline acquisite negli anni precedenti. La valutazione in decimi formulata da ogni docente, per ciascun alunno, dovrà

tener conto anche dei seguenti parametri: Livello della situazione di partenza. Progressi compiuti. Partecipazione al dialogo educativo-didattico. Impegno I criteri in base ai quali il Consiglio di Classe delibererà il giudizio (I e II quadrimestre) nelle singole discipline saranno: votazione proposta dal docente nella propria disciplina o ambito (in sede di scrutinio si userà la scala dal 4 al 10); livello di sviluppo delle conoscenze e abilità rilevate; livello di consapevolezza delle possibilità cognitive e non cognitive rispetto alle richieste; progressi compiuti nell'apprendimento e nel comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono stati approvati criteri di valutazione del comportamento comuni sia alla scuola primaria che secondaria.

ALLEGATI: griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non

ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Il Consiglio di classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non sono state colmate e non consentono di affrontare la classe successiva nell'ottica del successo formativo.

ALLEGATI: Griglia- non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dci docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; 67 c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, somministrate mediante computer. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in

conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10. Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI. Il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato nel caso di numerose e gravi insufficienze che, nonostante tutte le azioni di recupero messe in atto dalla Scuola, non consentono di affrontare e superare le diverse prove d'esame nell'ottica del successo formativo e di raggiungere le competenze base necessarie per l'accesso alla Scuola Secondaria di II grado.

ALLEGATI: Griglia- non ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CAPOLUOGO - APEE82402B
S.MARIA - APEE82403C
S. LIBORIO - APEE82404D

Criteri di valutazione comuni:

il Collegio assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di auto-valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e autoorientare i propri comportamenti. Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza. A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento

degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata. Riconoscendo il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA-converted.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono in continuità con quelli della scuola secondaria

ALLEGATI: griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria gli alunni saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; a tal proposito saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente scelte dai singoli team docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa. La non ammissione alla classe successiva rappresenta nella scuola primaria un'eccezione. Tale strada va percorsa solo quando, dopo aver attivato tutte le strategie utili ai fini del recupero, la ripetenza si configura come funzionale al bene stesso del bambino e al suo futuro successo formativo. Per la non ammissione è necessaria l'unanimità del team dei docenti di classe e la motivazione di tale scelta va espressamente dichiarata nei documenti di valutazione prodotti dalla scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

Nell'istituto si realizzano attivita' e metodologie per la didattica inclusiva, che vengono monitorate con regolarita' nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe/interclasse/intersezione. Per i BES per cui si predispongono PDP appositi, aggiornati con periodicita', percorsi di accoglienza per alunni neo arrivati, progetti di L2 e interventi per favorire il successo scolastico sia al mattino sia al pomeriggio. Si punta anche a svolgere attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita'.

Punti di debolezza

Talvolta le attivita' predisposte non favoriscono il successo scolastico degli alunni neo arrivati L2 a volte anche per la difficolta' di coinvolgere la famiglia nel processo educativo-didattico dell'alunno, oppure per la resistenza passiva degli alunni stessi.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La partecipazione a competizioni interne ed esterne e il potenziamento avviene attraverso progetti curriculari ed extracurriculari o la realizzazione di gruppo di livello che consentono l'individualizzazione degli interventi. Per ogni attivita' e' svolto un attento e preciso monitoraggio. Gli alunni e le famiglie denotano una certa disponibilita' a partecipare ai corsi di recupero e di appoggio. Nelle classi vengono utilizzati interventi quali: i gruppi di livello, il peer to peer, il cooperative learning, lavori di gruppo, ecc... e il loro uso e' diffuso nelle varie classi della scuola.

I docenti portano avanti una formazione costante sui temi dell'inclusione.

Punti di debolezza

Le attivita' di recupero sono limitate prevalentemente al secondo quadrimestre e non sempre sono programmabili durante l'intero anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie assistente sociale

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di inclusione degli alunni diversamente abili ed il sostegno offerto agli alunni in situazione di svantaggio cognitivo e/o sociale sono oggetto di specifiche progettazioni all'inizio dell'anno scolastico, da parte di ogni équipe pedagogica al fine di costruire percorsi realmente integranti che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli scolari. Inoltre i docenti, gli operatori socio-sanitari e le famiglie si impegnano congiuntamente nella progettazione, nella realizzazione e nelle verifica e valutazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), documento nel quale confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'integrazione dell'alunno.
L'insegnante di sostegno assume la contitolarità del gruppo classe, è responsabile delle attività educative e didattiche con i colleghi dell'equipe pedagogica con i quali opera. Partecipa alle attività di progettazione ed apporta il suo contributo oltre che per l'elaborazione, la regolazione e la valutazione del P.E.I. dell'alunno che segue, anche per la predisposizione dei percorsi didattici e la valutazione degli scolari della classe o della sezione in cui opera. Sia nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria, che nella scuola secondaria l'alunno diversamente abile potrà essere seguito, oltre che dall'insegnante di sostegno, anche da un assistente all'autonomia. Per rendere omogenee le modalità operative tra docenti di sostegno nel corso dell'anno scolastico sono predisposti degli incontri di equipe nei quali gli insegnanti specializzati possono confrontarsi tra loro, con le professionalità predisposte e con le famiglie degli alunni. A seguito di questi incontri vi è poi una condivisione con il gruppo di docenti curricolari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dopo un'iniziale osservazione e lo studio dei documenti del fascicolo dell'alunno; il Consiglio di Classe e di sezione, l'equipe medica e la famiglia, l'assistente all'autonomia (se presente) redigono il Pei.

-

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è parte attiva nel processo educativo dell'alunno e viene contattata sia in modo formale che informale al fine di renderla partecipe del percorso scolastico per un efficace e collaborativo scambio di buone pratiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Scuola primaria - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (DSA) Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in

ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011. Per gli/le alunni/e con DSA adeguatamente certificati/e (Legge 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono, e adottano anche in sede di verifica, gli strumenti compensativi-dispensativi utilizzati nel percorso previsto dal PDP. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato. - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato. Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato. Scuola secondaria - Valutazione degli alunni con disabilità. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle

discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza (art. 9 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione). - Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA). Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, vengono recepite le indicazioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al D.M. n. 5669 del 12/07/2011. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, dovranno quindi tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei e inseriti nel Piano Didattico Personalizzato. Analogo comportamento verrà adottato anche nei confronti degli alunni ufficialmente certificati come BES, ovvero indicati come bisognosi di un Piano Didattico Individualizzato da parte del Consiglio di Classe. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 10 del DPR 122 del 22 giugno 2009 regolamento valutazione). - Valutazione degli alunni non italofoni. Per gli alunni di lingua nativa non italiana, la valutazione sempre riferita alle griglie generali, mirerà a verificare la preparazione, nella conoscenza della lingua italiana nei primi periodi, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento alla luce del percorso formativo individuato. Si ricorda l'art 45 comma 4 del DPR 394 del 1999: "Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive

di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". Nei primi periodi dell'anno ogni consiglio di classe provvederà all'individuazione del percorso didattico da adottare per ogni singolo alunno con le relative modalità di valutazione che possano prevedere dispensazioni nelle discipline in cui l'italiano è lingua veicolare prioritaria e legate alle specifiche necessità di ogni alunno. Tale percorso sarà formalizzato con compilazione di un Piano Didattico Personalizzato. - Scuola in ospedale, istruzione domiciliare e a distanza. Per la valutazione degli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, i docenti attueranno una stretta collaborazione, anche tramite videoconferenza, con i docenti che li assistono, per seguire il percorso formativo che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e finale. Per gli alunni in istruzione domiciliare o a distanza, le attività di verifica e valutazione verranno svolte nei termini possibili attenendosi alle griglie valutative sopra esposte, tenendo chiaramente in conto modalità, assenze e aspetti psicologici legati alla degenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti Bes. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l' orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso le scuole che gli alunni scelgono, in accordo con le famiglie, attraverso incontri, laboratori, attività mirate al fine di offrire loro maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno e i docenti del Consiglio di classe,in collaborazione con la famiglia, provvedono alla redazione della certificazione delle competenze, utile strumento di orientamento dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nel Nostro Istituto sono stati individuati 2 collaboratori del Dirigente Scolastico: prof.ssa Papili Sara e prof. Andrea Galizi;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore scuola dell'Infanzia	1
Funzione strumentale	AREA 1 PTOF : Funzioni: coordinamento dei referenti di ordine di scuola cura dell'elaborazione e aggiornamento del PTOF; cura dell'elaborazione e aggiornamento della Carta dei Servizi; coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF; prospetti relativi alla programmazione didattica e alle relazioni di inizio e fine anno; monitoraggio e valutazioni azioni progettuali inerenti al PTOF (progetti, corsi di recupero, corsi di potenziamento, pratica sportiva, ecc..) in collaborazione con la Funzione strumentale dell'area RAV; coordinamento partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne; organizzazione attività extracurriculari (progetti, corsi di recupero, corsi di approfondimento,	8

	attività sportive) in collaborazione con il DSGA per la predisposizione del personale ATA e del calendario. Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area. AREA 2 ALUNNI CON BES, DSA, ALUNNI STRANIERI, ADOTTATI E DISPERSIONE: Funzioni: coordinamento dei referenti di ordine di scuola; rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie previa comunicazione formale da parte dei docenti del Consiglio di classe; rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali; coordinamento dei progetti inerenti la Dispersione scolastica e alle aree a rischio; monitoraggio e rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri; iscrizione e inserimento in classe dei neo-arrivati; consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche; cura del PDP relativo agli alunni stranieri e disagiati; collaborazione con i docenti per attuazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri. segnalazione ai servizi sociali di situazioni problematiche riferite ad alunni su indicazione diagnostica del consiglio di classe (in o senza accordo con i genitori) in collaborazione con DS. coordinamento progetto psicologia scolastica in collaborazione con l'Ambito XIX. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria delle pratiche relative ai nulla osta e ai trasferimenti degli alunni. monitoraggio degli alunni stranieri con PDP	

	presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe. Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area. collaborazione con i docenti per attuazione del protocollo di accoglienza alunni adottati; collaborazione e coordinamento con docenti, genitori e esperti per il coordinamento dei progetti relativi alla diagnosi precoce DSA; Predisposizione e adesione a progetti; coordinamento progetti istruzione domiciliare e in ospedale. Monitoraggio degli alunni con BES, DSA e adottati con PDP presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe. Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche; Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area. AREA 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ Funzioni: coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra il nido e la scuola dell'infanzia; coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; coordinamento attività continuità (anche in riferimento agli alunni stranieri, DA, con BES, e DSA in collaborazione con le FS specifiche); rapporti e continuità con le scuole secondarie di 2° grado e con le agenzie formative; organizzazione incontri	

	con i genitori per la continuità; preparazione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione; consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche. Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area. AREA 4 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI INFANZIA AREA 5 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI PRIMARIA AREA 6 ALUNNI DIVERSAMENTE SECODARIA DI I° GRADO FUNZIONI coordinamento rapporti con famiglie, EELL, ASL, Associazioni, in collaborazione con la segreteria didattica cura delle convocazioni e della catalogazione dei verbali GLH, nonché inserimento nel fascicolo personale degli alunni; partecipazione agli incontri del CTI; coordinamento attività continuità in collaborazione con la FS per l'orientamento; predisposizione e adesione a progetti; collaborazione con gli uffici della segreteria didattica e con l'USP per le iscrizioni, la segnalazione dei nuovi casi, la comunicazione dell'organico di sostegno; coordinamento gruppo H; collaborazione con i docenti di sostegno per la stesura del PEI; identificazione di azioni di formazione; monitoraggio degli alunni DA presenti nell'istituto, suddividendoli per plesso e per classe; consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche. Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area. AREA 7 RAV, PDM, INVALSI E	

	BILANCIO SOCIALE Funzioni: coordinamento dei referenti di ordine di scuola; coordinamento e monitoraggio dell'Autoanalisi d'Istituto predisponendo questionari per docenti, personale ATA, genitori, alunni, esperti esterni; referente progetto AUMIRE; referente INVALSI e collaborazione con gli uffici della segreteria didattica per l'organizzazione e lo svolgimento delle prove; diffusione risultati INVALSI in seno alla comunità scolastica; elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento e bilancio sociale. monitoraggio e valutazioni azioni progettuali inerenti al PTOF (progetti, corsi di recupero, corsi di potenziamento, pratica sportiva, ecc..) con la predisposizione e il monitoraggio di questionari somministrati, in collaborazione con la Funzione strumentale dell'area PTOF; pubblicazioni su "Scuola in chiaro" in collaborazione con gli uffici di segreteria. Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area. AREA 8 DOCENTI, FORMAZIONE E TIROCINIO Funzioni: elaborazione orario di lezione nei tre ordini di scuola in collaborazione con i responsabili di plesso; elaborazione schemi di verbale; raccolta documentazione; collaborazione con gli uffici della segreteria e con l'USP per la comunicazione dell'organico; Individuazione dei bisogni formativi dei docenti; Consulenza alle famiglie e ai docenti nella gestione di situazioni problematiche; Coordinamento e	

	rapporti con le agenzie formative relative alle attività di formazione dei docenti; Accoglienza docenti in ingresso e neo-assunti; Coordinazione e accoglienza tirocinanti; coordinamento con il DS delle iniziative per i docenti neo-assunti; collaborazione con l'ufficio di segreteria per le pratiche relative all'adozione libri di testo. Partecipazione alla elaborazioni degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area.	
Capodipartimento	Nella scuola secondaria ci sono 3 capidipartimento che delineano i punti all'ordine del giorno delle riunioni, coordinano il lavoro degli altri docenti, verbalizzano quanto viene deciso e si rapportano al Dirigente per chiarimenti, aggiornamento e delucidazioni.	3
Responsabile di plesso	c	7
Animatore digitale	L'Animatore Digitale, in concreto, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola, mai un professionista esterno, trattandosi di una figura che richiede un'integrazione forte nella scuola, una conoscenza del PTOF ("nell'ambito delle azioni previste dal piano triennale...") e della comunità scolastica.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione	3

	didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	• Compresenza per attività progettuali • Italiano L2 per studenti stranieri • Attività di recupero per studenti • Attività di sostegno BES e Disabili • Attività di potenziamento per studenti meritevoli • Supplenze brevi • Attività progettuali pomeridiane • Sorveglianza mensa • Attuazione piano di miglioramento • Laboratori in orario curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	• Compresenza per attività progettuali •	4

	Italiano L2 per studenti stranieri • Attività di recupero per studenti • Attività di sostegno BES e Disabili • Attività di potenziamento per studenti meritevoli • Supplenze brevi • Attività progettuali pomeridiane • Sorveglianza mensa • Attuazione piano di miglioramento • Laboratori in orario curricolare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	• Italiano L2 per studenti stranieri • Progetti di recupero • Attuazione piano di miglioramento • Attività di sostegno BES e Disabili • Supplenze brevi • Progetti di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	• Italiano L2 per studenti stranieri • Progetti di recupero • Attuazione piano di miglioramento • Attività di sostegno BES e Disabili • Supplenze brevi • Progetti di potenziamento Impiegato in attività di:	1

	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Modulistica da sito scolastico Comunicazioni a mezzo mail e pubblicazione sul sito

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AURORA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ RETE AURORA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

formazione del personale, maggiormente rivolto al Dirigente, DSGA e personale amministrativo.

❖ RETE "IO CONDIVIDO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AU.MI.RE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università

❖ AU.MI.RE

	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI LINGUA INGLESE

La competenza linguistica in una lingua 2 è oggi in un mondo divenuto un villaggio globale anche nell'insegnamento, sia per poter comunicare con alunni che provengono da altri paesi sia per spostarsi e confrontarsi con metodologie di insegnamento di altri paesi. A tal fine si vuole promuovere l'apprendimento della lingua inglese per la certificazione linguistica B1 e B2, tenute da una docente madrelingua.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE REGGIO CHILDREN

Opportunità formative, giornate di studio e di scambio e giornate di approfondimento con eventuale visita del Centro Internazionale Loris Malaguzzi, delle sue mostre, atelier e dei suoi spazi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti interessati scuola dell'infanzia e scuola primaria
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Contenuti Chiave: missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione;; valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte; archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CITTADINANZA GLOBALE

Contenuti Chiave: cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza; spazio culturale europeo; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; stili di vita; educazione ambientale; educazione alimentare; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e inter-religioso; migrazioni; educazione alla pace; cittadinanza scientifica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE

Contenuti: la valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione didattica, peer review, agency professionale. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. NUCLEI Metodi e strumenti per la ricerca educativa. Elementi di docimologia e di statistica. La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola. L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo. Metodi e strumenti per la valorizzazione del personale. I profili professionali dei docenti a livello internazionale. L'individuazione dei criteri per la

valorizzazione dei docenti. Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento. La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Formazione e informazione sulla partecipazione attiva al sistema di sicurezza e prevenzione dei rischi e sulle pratiche di primo soccorso

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PER I NEOASSUNTI

Formazione in presenza e a distanza, attività peer to peer, laboratori didattici.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ INCLUSIONE

Contenuti Chiave: l'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del

bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle “life skills”; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CONTINUITÀ

Revisione del curricolo di italiano e matematica tra i docenti della scuola primaria e secondaria, progettazione di uda per competenze in continuità, sopratutto negli anni ponte e nell'ottica del nuovo esame di stato .

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

inserire la formazione triennale